



# Notiziario della Rete per la Parità

n. 4

Giugno 2012

# Nomine al CDA della RAI

Nuovo Presidente alla RAI.



La Rete per la Parità ha accolto con grande soddisfazione la notizia perché di Annamaria Tarantola abbiamo avuto modo di apprezzare in tante occasioni le grandi capacità che l'hanno portata ad un alto incarico nella Banca d'Italia e la caratteristica di avere sempre presente la sua storia personale per riportare nell'impegno professionale e sociale la sensibilità di donna e l'attenzione per le altre donne.



**Comunicato stampa**  
**RAI: Rete per la Parità chiede a Zavoli la pubblicazione dei cv e un nuovo CdA paritario. Per un servizio pubblico radiotelevisivo che faccia uscire le donne dall'invisibilità**

Denuncia pubblica: chiediamo il ruolo dei le elezioni al Cda della RAI. A questo punto è evidente che il servizio pubblico radiotelevisivo italiano è in grave difficoltà. La richiesta della Rete per la Parità, associazione di promozione sociale per la parità uomo-donna secondo la Costituzione e gli art. 117 della Costituzione, è che la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, presieduta da Sen. Sergio Zavoli, pubblichi i curriculum vitae di tutte le persone che si sono presentate per le elezioni al Cda della RAI.

Considerato il numero dei Cv presentati, che da poche decine del passato ha raggiunto gli attuali 320, ci si aspetta ora che la Commissione introduca tutte le innovazioni possibili nell'ottica della democrazia partecipata. La presenza paritaria di donne e uomini nel Cda costituirebbe infatti un importante passo per correggere l'anomalia mediatica e la scarsa presenza delle donne in politica, evidenziate già nel 2006 nel rapporto dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani OSCE/ODIHR e risponderebbe alla proposta della Rete per la Parità **Mai più donne invisibili**, la prima delle **tre leggi a costo zero**, richieste sin dall'insediamento del nuovo Governo.

Roma, 25 giugno 2012  
DISTRIBUIRE

Rete per la Parità  
www.reteperlaparita.org

25 GIUGNO: le richieste della Rete per la Parità al presidente della Commissione parlamentare per la vigilanza RAI, sen. Sergio Zavoli.

## Comunicato stampa

**RAI: Rete per la Parità chiede a Zavoli la pubblicazione dei cv e un nuovo CdA paritario. Per un servizio pubblico radiotelevisivo che faccia uscire le donne dall'invisibilità**

Rendere pubblici i curriculum inviati per le selezioni al CdA della RAI o l'elenco delle persone che li hanno presentati per sapere quante sono le donne

candidate. E' la richiesta che La Rete per la Parità, associazione di promozione sociale per la parità uomo-donna secondo la Costituzione italiana, ha inviato al presidente della **Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, Sen. Sergio Zavoli** e alla Ministra del Lavoro, Welfare e Pari Opportunità, Elsa Fornero.

Considerato il numero dei Cv presentati, che da poche decine del passato ha raggiunto gli attuali 320, ci si aspetta ora che la Commissione introduca tutte le innovazioni possibili nell'ottica della democrazia partecipata. La presenza paritaria di donne e uomini nel Cda costituirebbe infatti un importante passo per correggere l'anomalia mediatica e la scarsa presenza delle donne in politica, evidenziate già nel 2006 nel rapporto dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani OSCE/ODIHR e risponderebbe alla proposta della Rete per la Parità **Mai più donne invisibili**, la prima delle **tre leggi a costo zero**, richieste sin dall'insediamento del nuovo Governo.

## LE NUOVE GIUNTE

Ricordiamo che il 5 aprile la Ministra Elsa Fornero e il Presidente dell'ANCI Graziano Derio hanno invitato le candidate e i candidati sindaco e le forze politiche ad aderire alla Campagna per la Democrazia paritaria impegnandosi pubblicamente ad includere nei propri programmi elettorali un'assunzione di responsabilità concreta verso le esigenze della popolazione femminile, a partire da un'equa rappresentanza di genere nella composizione delle giunte.

Hanno aderito 106 tra candidate e candidati sindaco, Aspettare stanca chiede alla Ministra Fornero ed al presidente dell'ANCI di pubblicare quanti tra questi una volta eletti stanno rispettando l'impegno preso.

Chiediamo che al più presto i dati completi sulla composizione delle nuove Giunte in tutti i Comuni nei quali si è votato siano ufficialmente diramati dal Ministero dell'Interno ,dall'ANCI e dal Dipartimento Pari Opportunità e un intervento della ministra per il rispetto della presenza equilibrata di entrambi i sessi, preannunciando la presentazione di ricorsi nei casi di inosservanza ai principi costituzionali e alle disposizioni degli statuti.

Siamo in collegamento con Toponomastica femminile che, con molte tra le sue oltre tremila aderenti sta scambiando dati e commenti su FACEBOOK.

Tra le associazioni della Rete per la Parità ha aderito in particolare l'ANDE e sta svolgendo opera di collegamento Aspettare stanca, che, come già negli anni precedenti, dirama notizie anche tramite il proprio BLOG .

Ci attiveremo anche con le altre Associazioni, Università e socie della RxP e con le firmatarie dell'Accordo di azione comune per la democrazia paritaria per ulteriori azioni di pressione e per organizzare la presentazione di tempestivi ricorsi.

Collegamenti e aggiornamenti sul gruppo FACEBOOK Toponomastica femminile

**21 giugno**

**[Maria Pia Ercolini](#)**

**Assisi, il Tar ordina: una donna in giunta ma il sindaco ricorre in appello - Il Messaggero**

[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)

ASSISI – «Una donna deve entrare in giunta». Lo hanno deciso i giudici del Tar: «Le quote rosa vanno rispettate», hanno detto al sindaco, accogliendo il ricorso

12 giugno dalle 18 alle 21 alla Casa Internazionale delle Donne.

"Riforma della legge elettorale: democrazia paritaria e rinnovamento della politica."

**Martedì 12 giugno dalle 18 alle 21**  
Casa Internazionale delle Donne - Via della Lungara, 19 - Roma

**Riforma della legge elettorale:  
democrazia paritaria e rinnovamento  
della politica**

Da diversi mesi un folto gruppo di 38 associazioni si sono attivate congiuntamente in una azione di pressione denominata "Accordo di azione comune per la democrazia paritaria". Finalizzata ad innescare un approfondito dibattito in materia, soprattutto per avvicinarsi di importanti appuntamenti elettorali per il 2013.

**Programma**  
18h30-19h00  
Francesca Ruffi (Presidente Casa Internazionale delle Donne)  
19h00-19h30  
Ines Ciampi (Presidente ANCI, Amministratore Delegato Provincia di Roma)  
19h30-20h00  
Daniela Gallo (Sindaco Civico)

**Interventi**  
Martina Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)  
Roberta Di Stefano (Università, Gruppo Università degli Studi di Milano)

Incontro promosso dall'Accordo di azione comune per la Democrazia Paritaria

Riforma della legge elettorale: democrazia paritaria e rinnovamento della politica  
Da diversi mesi un folto gruppo di 38 associazioni si sono attivate congiuntamente in una azione di pressione denominata "Accordo di azione comune per la democrazia paritaria", finalizzata ad innescare un approfondito dibattito in materia, soprattutto per l'avvicinarsi di importanti appuntamenti elettorali per il 2013.

Siamo state ricevute dal Presidente Giorgio Napolitano, che ha manifestato vivo apprezzamento per l'iniziativa, abbiamo incontrato i rappresentanti nazionali dei

principali partiti politici, abbiamo monitorato alla Camera i lavori in I Commissione Affari costituzionali e in Aula per far approvare emendamenti al DDL sul riequilibrio di genere che introduce la doppia preferenza nelle elezioni Comunali.

E' giunto quindi, a metà del nostro percorso, il momento di incontrarci – politica, istituzioni e “società civile” – per discutere vis à vis sul da farsi. La questione della pari rappresentanza non è più procrastinabile! L'Italia è ad un punto di svolta e deve prendere una decisione: crescere, liberando in ogni campo i talenti femminili, o tornare indietro su posizioni difensive...

Noi pensiamo che sia meglio per tutte e tutti andare avanti!

Martedì 12 giugno dalle 18 alle 21

Casa Internazionale delle Donne – via della Lungara, 19 – Roma

Programma

Saluto di:

Francesca Koch (Presidente Casa Internazionale delle donne)

Introduce:

Irene Giacobbe (Presidente AFFI, Associazione Federativa Femminista Italiana)

Coordina

Daniela Carlà (Noi Rete Donne)

Intervengono :

Marilisa D'Amico (Costituzionalista, Docente Università degli Studi di Milano)

Roberto D'Alimonte (Politologo, Docente LUISS)

Antonella Anselmo (avvocata amministrativista)

Sen. Giuliana Carlino ( IDV, Commissione lavoro Senato)

Sen. Stefano Ceccanti ( PD, Commissione Affari Costituzionali Senato)

[Riforma del lavoro- Articolo 4- Norme contro le dimissioni in bianco](#)

[Rete per la Parità – Mai più lavoratrici e lavoratori dimissionati: a piccoli passi verso la cancellazione delle dimissioni in bianco. Alla Camera il testo è blindato. Qualche speranza nel successivo monitoraggio da parte del Governo?](#)

26 giugno 2012

Rete per la Parità, dopo aver presentato nel 2011 la petizione a Camera e Senato, continua a monitorare l'iter di approvazione in Parlamento della riforma del lavoro, per ottenere di cancellare del tutto in tempi brevi, con una norma di legge chiara ed efficace la delittuosa prassi della richiesta di rilascio, all'atto dell'assunzione o dell'incarico, di lettere di dimissioni con data in bianco e della possibilità di farne successivamente fraudolento uso da parte di datori di lavoro e committenti disonesti.

Proseguiranno le azioni di pressione della Rete per la Parità, che ha raccolto l'allarme da tempo da più parti lanciato sulla gravità e vastità del fenomeno delle lettere di dimissioni con data in bianco. Un comportamento illecito che incide negativamente anche nei casi in cui non siano utilizzate, come una spada di Damocle che penalizza in particolare le giovani donne che rischiano di pagare la maternità con la perdita del lavoro.

La Rete per la Parità rivolge un pubblico apprezzamento all'impegno delle senatrici e dei senatori della Commissione Lavoro Senato che hanno preso in considerazione le proposte della Rete per la Parità, ottenendo un miglioramento, e si augura, anche a difesa degli imprenditori corretti, che il Governo dimostri nella fase di applicazione del provvedimento la disponibilità per raggiungere in pieno il comune e condiviso obiettivo di legalità e semplificazione.

I lavori alla Camera:

In Aula è iniziata la discussione generale sulla riforma e il governo ha posto la questione di fiducia sulla riforma del mercato del lavoro.

All'annuncio di una manifestazione di piazza della CGI, la ministra Fornero ha tra l'altro affermato che è impegnata a costruire "un sistema di monitoraggio della riforma, ispirato dalla serietà del monitoraggio fatto in Germania, che è "non solo serio, articolato e tempestivo, ma fatto su basi scientifiche".

Non resta che sperare che il monitoraggio si faccia e includa anche gli effetti dell'ancora discutibile stesura delle norme di contrasto alle dimissioni in bianco.

Tra l'altro, perché le norme sulle dimissioni in bianco entrino in vigore il Governo dovrà emanare le disposizioni del caso per l'operatività della convalida da effettuarsi presso le sedi previste dal comma 2 e entro il termine di due mesi dall'entrata in vigore della presente legge, anche per adempiere all'articolo 47 della legge n. 35 del 2012, il decreto previsto per individuare le modalità semplificate di cui al comma 3 (presentazione online).

4 giugno 2012

Riforma del lavoro

Testo approvato dal Senato

Art. 4 (Ulteriori disposizioni in materia di mercato del lavoro)

omissis

pagine 37 e 38

16. Il comma 4 dell'articolo 55 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, è sostituito dal seguente:

«4. La risoluzione consensuale del rapporto o la richiesta di dimissioni presentate dalla lavoratrice, durante il periodo di gravidanza, e dalla lavoratrice o dal lavoratore durante i primi tre anni di vita del bambino o nei primi tre anni di accoglienza del minore adottato o in affidamento, o, in caso di adozione internazionale, nei primi tre anni decorrenti dalle comunicazioni di cui all' articolo 54, comma 9, devono essere convalidate dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente per territorio. A detta convalida è sospensivamente condizionata l'efficacia della risoluzione del rapporto di lavoro».

17. Al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo 55, comma 4, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, come sostituito dal comma 16 del presente articolo, l'efficacia delle dimissioni della lavoratrice o del lavoratore e della risoluzione consensuale del rapporto è sospensivamente condizionata alla convalida effettuata presso la Direzione territoriale del lavoro o il Centro per l'impiego territorialmente competenti, ovvero presso le sedi individuate dai contratti collettivi nazionali stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

18. In alternativa alla procedura di cui al comma 17, l'efficacia delle dimissioni della lavoratrice o del lavoratore e della risoluzione consensuale del rapporto è sospensivamente condizionata alla sottoscrizione di apposita dichiarazione della lavoratrice o del lavoratore apposta in calce alla ricevuta di trasmissione della comunicazione di cessazione del rapporto di lavoro di cui all' articolo 21 della legge 29 aprile 1949, n. 264, e successive modificazioni. Con decreto, di natura non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, possono essere individuate ulteriori modalità semplificate per accertare la veridicità della data e la autenticità della manifestazione di volontà della lavoratrice o del lavoratore, in relazione alle dimissioni o alla risoluzione consensuale del rapporto, in funzione dello sviluppo dei sistemi informatici e della evoluzione della disciplina in materia di comunicazioni obbligatorie.

19. Nell'ipotesi in cui la lavoratrice o il lavoratore non proceda alla convalida di cui al comma 17 ovvero alla sottoscrizione di cui al comma 18, il rapporto di lavoro si intende risolto, per il verificarsi della condizione sospensiva, qualora la lavoratrice o il lavoratore non aderisca, entro sette giorni dalla ricezione, all'invito a presentarsi presso le sedi di cui al comma 17 ovvero all'invito ad apporre la predetta sottoscrizione, trasmesso dal datore di lavoro, tramite comunicazione scritta, ovvero qualora non effettui la revoca di cui al comma 21.

20. La comunicazione contenente l'invito, cui deve essere allegata copia della ricevuta di trasmissione di cui al comma 18, si considera validamente effettuata quando è recapitata al domicilio della lavoratrice o del lavoratore indicato nel contratto di lavoro o ad altro domicilio formalmente comunicato dalla lavoratrice o dal lavoratore al datore di lavoro, ovvero è consegnata alla lavoratrice o al lavoratore che ne sottoscrive copia per ricevuta.

21. Nei sette giorni di cui al comma 19, che possono sovrapporsi con il periodo di preavviso, la lavoratrice o il lavoratore ha facoltà di revocare le dimissioni o la risoluzione consensuale. La revoca può essere comunicata in forma scritta. Il contratto di lavoro, se interrotto per effetto del recesso, torna ad avere corso normale dal giorno successivo alla comunicazione della revoca. Per il periodo intercorso tra il recesso e la revoca, qualora la prestazione lavorativa non sia stata svolta, il prestatore non matura alcun diritto retributivo. Alla revoca del recesso conseguono la cessazione di ogni effetto delle eventuali pattuizioni a esso connesse e l'obbligo in capo al lavoratore di restituire tutto quanto eventualmente percepito in forza di esse.

22. Qualora, in mancanza della convalida di cui al comma 17 ovvero della sottoscrizione di cui al comma 18, il datore di lavoro non provveda a trasmettere alla lavoratrice o al lavoratore la comunicazione contenente l'invito entro il termine di trenta giorni dalla data delle dimissioni e della risoluzione consensuale, le dimissioni si considerano definitivamente prive di effetto.

23. Salvo che il fatto costituisca reato, il datore di lavoro che abusi del foglio firmato in bianco dalla lavoratrice o dal lavoratore al fine di simularne le dimissioni o la risoluzione consensuale del rapporto, è punito con la sanzione amministrativa da euro 5.000 ad euro 30.000. [\(continua...\)](#)

[PMai più lavoratrici e lavoratori dimissionati: a piccoli passi verso la cancellazione delle dimissioni in bianco. Migliorare alla Camera il testo della riforma.](#)

[13 giugno 2012](#)

[Rete per la Parità, dopo aver presentato nel 2011 la petizione a Camera e Senato, continua a monitorare l'iter di approvazione in Parlamento della riforma del lavoro, per ottenere di cancellare del tutto in tempi brevi, con una norma di legge chiara ed efficace la delittuosa prassi della richiesta di rilascio, all'atto dell'assunzione o dell'incarico, di lettere di dimissioni con data in bianco e della possibilità di farne successivamente fraudolento uso da parte di datori di lavoro e committenti disonesti.](#)

[Proseguiranno le azioni di pressione della Rete per la Parità, che ha raccolto l'allarme da tempo da più parti lanciato sulla gravità e vastità del fenomeno delle lettere di dimissioni con data in bianco. Un comportamento illecito che incide negativamente anche nei casi in cui non siano utilizzate, come una spada di Damocle che penalizza in particolare le giovani donne che rischiano di pagare la maternità con la perdita del lavoro.](#)

[In Senato nel DDL 3249 predisposto dal Governo "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", il testo dell'articolo 55 "Tutela della maternità e paternità e contrasto del fenomeno delle dimissioni in bianco".DDL 3249 art. 55 è stato riformulato dal Governo nell'ultimo dei propri maxi emendamenti](#)

(art. 4, commi da 16 a 23 ), grazie ai 28 emendamenti presentati durante i lavori nella Commissione Lavoro dai vari gruppi, della maggioranza e dell'opposizione.  
Tutti gli emendamenti art 55 presentati in Commissione lavoro Senato.  
Il contenuto della petizione della Rete per la Parità, presentato sin dall'estate 2011 Rete per la Parità petizione data certa, è stato ripreso testualmente negli emendamenti 55.2 del PD (senatrice Rita Ghedini), 55.4 IDV (senatrice Giuliana Carlino) e in buona parte anche nell'emendamento 55.7 della senatrice Ada Spadoni Urbani del PDL; inoltre anche l'altra proposta della Rete per la Parità riguardante una soluzione semplice e di possibile applicazione in tempi brevi, basata sulla domanda presentata personalmente dalla persona interessata, illustrato da Rete per la Parità nella nota presentata in Commissione lavoro, note su Art 55, è stata ripresa nell'emendamento 55.8, presentato dalla senatrice Ada Spadoni Urbani del PDL e nell'emendamento 55.9 del PD.”  
Inoltre 40 senatrici dei vari Gruppi hanno sottoscritto un documento che oltre ad una migliore formulazione della norma sulle dimissioni, chiede una Conferenza sul lavoro femminile  
Appello donne Senato art . 55 ddl lavoro – dimissioni in bianco.doc.  
Il nuovo testo Dimissioni testo approvato.docx approvato dal Senato prevede il diritto al ripensamento da parte della persona interessata, ed è stata eliminata la necessità di contestare le dimissioni irregolari imposta dal testo del Governo. La norma, ora all'esame della Camera necessita di ulteriori miglioramenti, come auspicato durante la discussione in Aula, conclusa, com'è noto con il voto di fiducia sul testo predisposto dal Governo che in parte accoglie le modifiche proposte dalla Commissione lavoro.  
Per leggere gli interventi durante la discussione in Aula al Senato:  
[http://www.senato.it/leg/16/BGT/Schede/Ddliter/aula/38222\\_aula.htm](http://www.senato.it/leg/16/BGT/Schede/Ddliter/aula/38222_aula.htm)  
La Rete per la Parità rivolge un pubblico apprezzamento all'impegno delle senatrici e dei senatori della Commissione Lavoro Senato che hanno preso in considerazione il lavoro della Rete per la Parità e si augura, anche a difesa degli imprenditori corretti, che il Governo dimostri alla Camera un'ulteriore disponibilità per raggiungere in pieno il comune e condiviso 'obiettivo di legalità e semplificazione.  
Alla Camera la riforma del lavoro ha il numero 5256. nella prima seduta della Commissione lavoro il presidente ha comunicato che il termine per gli emendamenti è fissato per la giornata di venerdì 22 giugno (con votazione degli stessi a partire da martedì 26 giugno), e che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto sull'opportunità di non procedere all'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento, di altre proposte di legge recanti disposizioni che, sia pure in modo parziale, possono rientrare tra gli argomenti disciplinati dal provvedimento in esame, considerata anche la vastità delle materie trattate dal disegno di legge di iniziativa del Governo.  
<http://nuovo.camera.it/824?tipo=C&anno=2012&mese=06&giorno=07&view=&commissione=11&pagina=data.20120607.com11.bollettino.sede00010.tit00010#data.20120607.com11.bollettino.sede00010.tit00010>  
PS Alla Camera le dimissioni in bianco sono oggetto delle proposte di legge C. 3409 Gatti, C. 4958 Muro, C. 4967 Poli, C. 4988 Di Giuseppe, C. 5094 Saltamartini e petizione n. 1263 all'esame dell'XI Commissione Lavoro . NB Si tratta della petizione della RXP, che ha avanzato richiesta di audizione alla Commissione  
[http://www.camera.it/126?tab=2&leg=16&idDocumento=3409&sede=&tipo=\(continua...](http://www.camera.it/126?tab=2&leg=16&idDocumento=3409&sede=&tipo=(continua...)

[Verso i ricorsi contre le Giunte senza donne](#)

[13 giugno 2012](#)

[Le nuove ginte: equilibrio di genere e ricorsi amministrativi. Documento riepilogativo di Francesca Ragno](#)

[Come sono formate le nuove giunte scaturite nelle recenti elezioni amministrative? In quante c'è la presenza di entrambi i generi, quante sono mono-sesso e quindi tutte al maschile, in quante c'è una sola donna?](#)

[Tra non molto pubblicheremo un riepilogo delle 200 segnalazioni pervenute su FACEBOOK grazie alle iscritte a Toponomastica femminile. In realtà le elezioni non si sono ancora concluse.](#)

[Gli ultimi turni elettorali in gran parte della penisola si sono svolti lo scorso 20 e 21 maggio, mentre solamente in Sardegna si è votato il 10 e 11 giugno e ad Oristano ed Alghero si andrà al ballottaggio nel fine settimana del 24 e 25 giugno.](#)

[Come illustrato nel dettaglio nell'informativa pubblicata su questo sito è possibile presentare i ricorsi amministrativi per quelle giunte che non rispettano l'equilibrio di genere.](#)

[Si ricorda alle aspiranti ricorrenti che per presentare i ricorsi non possono trascorrere più di 60 giorni dalla nomina stessa della giunta. Quindi, per i sindaci eletti al primo turno \(il 7 maggio scorso\), che hanno probabilmente nominato la giunta intorno al 18 di maggio, i ricorsi devono essere espletati entro e non oltre la metà di luglio.](#)

[Potete inviare alla Rete per la Parità le segnalazioni di giunte squilibrate nella composizione per i generi degli assessori alle e-mail](#)

[presidenza.reteperlaparita@gmail.com e francescaragno@hotmail.it seguendo lo schema riportato a questo link.](#)

[Attualmente sul gruppo Facebook Toponomastica femminile è possibile visualizzare un primo elenco con tutte le giunte che non rispettano l'equilibrio di genere realizzato dalla docente Marilisa D'Amico e con le segnalazioni pervenute. \(continua...\)](#)

[er un servizio pubblico radiotelevisivo che faccia uscire le donne dall'invisibilità](#)

[25 giugno 2012](#)

Comunicato stampa RAI: Rete per la Parità chiede a Zavoli la pubblicazione dei cv e un nuovo CdA paritario Per un servizio pubblico radiotelevisivo che faccia uscire le donne dall'invisibilità Rendere pubblici i curricula inviati per le selezioni al CdA della RAI o l'elenco delle persone che li hanno presentati per sapere quante sono le donne candidate. E' la richiesta che La Rete per la Parità, associazione di promozione sociale per la parità uomo-donna secondo la Costituzione italiana, ha inviato al presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, Sen. Sergio Zavoli e alla Ministra del Lavoro, Welfare e Pari Opportunità, Elsa Fornero. Considerato il numero dei Cv presentati, che da poche decine del passato ha raggiunto gli attuali 320, ci si aspetta ora che la Commissione introduca tutte le innovazioni possibili nell'ottica della democrazia partecipata. La presenza paritaria di donne e uomini nel CdA costituirebbe infatti un importante passo per correggere l'anomalia mediatica e la scarsa presenza delle donne in politica, evidenziate già nel 2006 nel rapporto dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani OSCE/ODIHR e risponderebbe alla proposta della Rete per la Parità Mai più donne invisibili, la prima delle tre leggi a costo zero, richieste sin dall'insediamento del nuovo Governo.

**On. David Favia** (IDV, Commissione Affari Costituzionali Camera)

On. Beatrice Lorenzin (PDL, Commissione Affari Costituzionali Camera, relatrice testo unificato per il riequilibrio di genere nelle elezioni amministrative)

Mario Staderini (Segretario Nazionale Radicali Italiani)

On. Livia Turco (PD, Commissione Affari sociali Camera )

Incontro promosso dall'Accordo di azione comune per la Democrazia Paritaria

-

### [Ricorso al TAR contro la Giunta del Comune di Cervaro \(FR\)](#)

12 luglio 2012

COMUNICATO STAMPA Dopo la notificazione, avvenuta nei giorni scorsi, è stato depositato presso

la sezione di Latina del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, il ricorso con il quale Mauro Cernesi, Nadia Pacitto e Mara di Fonzo hanno impugnato il provvedimento con cui il sindaco del Comune di Cervaro aveva costituito la giunta comunale senza nominare alcuna donna tra gli assessori, con manifesta violazione, secondo i ricorrenti, del principio costituzionale di pari opportunità.

Mauro Cernesi, capogruppo di "Uniti per Cervaro", è, come sempre, deciso e molto chiaro: «Qui non c'entra l'opposizione; si tratta di una questione di civiltà politica e sociale: c'è un principio costituzionale, quello di pari opportunità, che deve essere rispettato. Nominare una giunta senza neppure una donna non è stato solo politicamente sbagliato, ma è stata una umiliazione per tutte le donne di Cervaro: eppure ce ne sono tante in gamba, in ogni schieramento politico e nelle espressioni civiche. Se mi è permesso, a maggior ragione ci doveva essere a Cervaro almeno un assessore donna, visto che nessuna donna è stata eletta in Consiglio comunale. Ho provato a spiegarlo in tutti i modi al sindaco, fin dalla prima adunanza consiliare; ho provato a dirgli che le donne di Cervaro non meritavano di essere trattate come lui aveva fatto: non c'è stato nulla da fare; e, d'altra parte, non ci si poteva aspettare molto di diverso da una persona che, nella lista che lo ha sostenuto, ha candidato una sola donna (su dieci); nella mia lista erano candidate quattro donne, quasi il cinquanta per cento. A parte ogni altra considerazione, il sindaco ha perso un'occasione per dare prova di maturità politica e di effettiva volontà di cambiamento, rimasta solo nella propaganda elettorale; ma c'è ancora qualche giorno per rimediare».

«Ma c'è un altro aspetto che mi riempie di soddisfazione: la nostra iniziativa è stata subito condivisa da persone di diversa espressione politica: da Nadia Pacitto, ad esempio, la quale, peraltro, già per suo conto, era immediatamente insorta rispetto alla grave mancanza del sindaco, chiedendo un intervento amministrativo in via di autotutela; e da Mara Di Fonzo. E molto importante è stata anche l'adesione di una associazione nazionale di grande rilevanza, in prima fila nella battaglia per la effettiva osservanza del principio di pari opportunità, "la Rete per la parità" ([continua...](#))

[Per un nuovo CDA RAI con tante donne per un servizio pubblico attento a fornire un'immagine delle donne corrispondente alla realtà e a liberare la maggior parte delle italiane dal Burka mediatico che le rende invisibili](#)

15 giugno 2012

E' importante far pervenire entro lunedì al CDA RAI molte candidature di donne, a stamattina (venerdì ) risultavano presentati su un totale di 33 i curricula solo di Lorella

Zanardo e Tana De Zulueta, due nomi ottimi, e ci auguriamo che siano nominate dalla Commissione di vigilanza RAI. che è competente in materia, ma dobbiamo dimostrare che le donne che potrebbero coprire l'incarico sono moltissime.

Deve arrivare un gran numero di curricula di donne alla mail [vigilanzarai@senato.it](mailto:vigilanzarai@senato.it), mandando possibilmente per conoscenza anche [asegreteria.reteperlaparita@gmail.com](mailto:asegreteria.reteperlaparita@gmail.com), per metterci in grado di diffondere anche i nuovi nomi e chiedere con forza un CDA al cinquanta e cinquanta

Qualcosa sta cambiando, anche a regole per le nomine RAI ancora invariate: mai in precedenza se ne è discusso tanto, mai un partito ha dichiarato che non avrebbe portato i suoi nomi (lo stesso che successivamente ha chiesto a 4 associazioni di esprimere propri candidati dichiarandosi pronto a votarli).

Bisogna anche dare atto al presidente Monti di aver preso una importante iniziativa con l'indicazione di Annamaria Tarantola per la presidenza.

La Rete per la Parità ha accolto con grande soddisfazione la notizia perchè è una persona che abbiamo avuto modo di apprezzare in tante occasioni per le grandi capacità che l'hanno portata ad un alto incarico nella Banca d'Italia, ma anche una donna che ha avuto sempre presente la sua storia personale per riportare nell'impegno professionale la sensibilità di donna e l'attenzione per le altre donne.

La Rai ha bisogno di una presidente e di altre donne come lei nel CDA per diventare un Ente che fornisca un servizio pubblico meno condizionato dai partiti e al passo con i tempi.

Una RAI attenta a fornire un'immagine delle donne corrispondente alla realtà e a liberare la maggior parte delle italiane dal Burka mediatico che le rende invisibili.

Le autocandidature vanno indirizzate al presidente della Commissione Senatore prof. Sergio Zavoli Presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, con un cv aggiornato. alla mail [vigilanzarai@senato.it](mailto:vigilanzarai@senato.it), mandando possibilmente per conoscenza anche [segreteria.reteperlaparita@gmail.com](mailto:segreteria.reteperlaparita@gmail.com)

Per saperne di più:

**1. Ecco qualche notizia in più, già da aggiornare, ora i curricula dovrebbero essere 45 e 4 quelli di donne, prese in rete <http://www.blitzquotidiano.it/tv/rai-curriculum-consiglieri-cda-commissione-vigilanza-2> giugno**

#### **Uomini che parlano alle donne – una proposta | Dol's Magazine**

[www.dols.it](http://www.dols.it)

Sembrerebbe un tema da pubblicare su un sito di uomini ed invece no, perchè poi alla fine riguarda noi. Quindi vi invito a rivolgere queste domande ai vostri

#### **4 giugno**



#### **Federica Meta**

#### **Donne, leggerezza in busta paga più brave ma sempre meno pagate - Repubblica.it**

[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

Anche le lavoratrici colte e preparate hanno stipendi più bassi degli uomini, fino al 37 per cento in meno. Ecco perché

Roma, Casa Internazionale delle donne

La Commissione delle Elette del Comune di Roma presenta:

"l'Agenda di gravidanza"

Un vero vademecum per le gestanti rivolto alle future mamme del nostro territorio, contiene tutti i dati più aggiornati sull'assistenza in gravidanza. Seguendo le linee guida dell'Istituto

Superiore di Sanità pubblicate di recente, dopo ripetute consultazioni con gli operatori sanitari e con le donne, la Commissione ha disposto la stampa di questo agile volume con i consigli sullo stile di vita in gravidanza, le analisi consigliate, i servizi per la gravidanza forniti a Roma, gli indirizzi dei Consulenti familiari e con un capitolo finale, molto utile, sui congedi parentali per papà e mamme lavoratori. La redazione dell'agenda è stata a cura dell'Associazione Punto Informa Donna, impegnata da tempo nell'informazione della Casa Internazionale delle donne, che si è avvalsa della collaborazione di ostetriche e ginecologi per i contenuti tecnici.

Intervengono:

Monica Cirinnà Pres. Commissione Elette

Gemma Azuni Vice-Pres. Commissione Elette,

Elisabetta Canitano Presidente di Vita di Donna, Stefania Salerno e rappresentanti del mondo sanitario.

In quest'occasione

### **Caterina Della Torre Dols**

<http://www.dols.it/?p=9211>

#### **Le donne il management la differenza | Dol's Magazine**

[www.dols.it](http://www.dols.it)

di Luisa Pogliana Un altro modo di governare le aziende Il management che vediamo in azione ogni giorno ripete

## **7 giugno**

### **Pina Ferraro Consigliera Parità**

<http://consigliaparita.provincia.an.it/Engine/RAServePG.php/P/338110040300/M/250010040303/T/La-rappresentazione-stereotipata-delle-donne-da-parte-dei-media-Rapporto-ombra-CEDAW>

#### **Consigliera di Parità - La rappresentazione stereotipata delle donne da parte dei media -.**

[consigliaparita.provincia.an.it](http://consigliaparita.provincia.an.it)

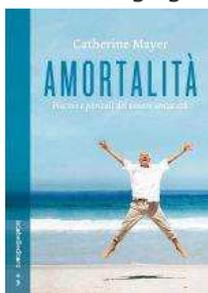
Ore 18,00 "La visione stereotipata delle donne nella pubblicità" americana delle Marche Dott. Paolo Monina -

Le buone pratiche del Trentino in un convegno a Roma il 6 GIUGNO

[http://www.agdp.it/wp-content/uploads/2012/06/convegno\\_6giugno2012.pdf](http://www.agdp.it/wp-content/uploads/2012/06/convegno_6giugno2012.pdf)

[www.agdp.it](http://www.agdp.it)

Lunedì 11 giugno ore 18.00 presso la Libreria Feltrinelli Orlando, via Vittorio Emanuele Orlando 78 – Roma. Serena Dinelli di Aspettare Stanca (Rete per la Parità) interviene alla presentazione del libro Amortalità.



Un'eccezionale presentazione in anteprima del libro Amortalità. Piaceri e pericoli del vivere senza età (Iacobelli), di Catherine Mayer.

Ne discutono, insieme all'autrice, Lidia Ravera – scrittrice e giornalista, Serena Dinelli – psicologa e psicoterapeuta e Alessandra Di Pietro – giornalista.

Amortalità è uno status, una tendenza, un desiderio che abbatte le aspettative, cancellando i parametri e rendendo gli "amortali" capaci di vivere la propria esistenza senza sentire il peso dell'età che avanza.

## 9 giugno

femminicidio... qui un post con tante cose, tutte interessanti



[L'Avvenire normalizza i femminicidi](#)

[www.youtube.com](http://www.youtube.com)

[Il giornalista Maurizio Patriciello definisce il fenomeno in continua crescita del femminicidio come "passione criminale", dettata dalla](#)

### NOTE DI CRONACA

Ogni Lunedì - ore 14.30 - Ponte Mazzini - Roma - Flash Mob perpetuo contro il Femminicidio.

Giovedì 14 giugno ore 11.00 Roma -Piazza Cairoli - "Prima del coraggio il diritto di denunciare" - Mobilitazione

Migliaia di donne hanno firmato un appello alla ministra Severino, mandato per conoscenza alla Ministra Cancellieri per chiarire e modificare l'articolo 1 del testo unico di pubblica sicurezza. Gli appelli al coraggio, le rassicurazioni verbali (poche), gli avvertimenti sul prezzo del silenzio, si fermano sulla soglia di un commissariato o di una caserma dei carabinieri.

Denunciare è difficile, per la negazione delle risorse alle reti antiviolenza, per la mancanza di alternative di lavoro e perché spesso il violento è il detentore dei mezzi di sussistenza.

Denunciare in Italia è ancora più difficile, e lo è fin dal primo passo ovvero la consegna della querela ai competenti : Polizia e Carabinieri.

Sabato 16 giugno ore 21.00 Roma - Drugstore Gallery - via Portuense 317 - L'Accademia della Lettura dell'Associazione Donne di Carta con il patrocinio della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma presenta "Le voci di Cassandra". Performance creativa a cura del Gruppo Festina lente.



personelibrodonnedicarta | 8 giugno 2012 at 16:21 | Etichette: accademia della lettura di donne di carta, Cassandra, Christa Wolf, Gruppo Festina, Il Libro nero della donna | Categorie: La nostra filosofia | URL: <http://wp.me/p25MAv-nO>

### Non nominare le Donne invano

personelibrodonnedicarta.wordpress.com

Le parole sono. E basterebbe questa frase ma se devo proprio aggiungere "cosa", direi: sono tutto quello che abbiamo per dirci. Vale per ognuno/a di noi. Ma per le

## 10 giugno

La Annunziata chiama la Napoleoni ripetutamente professore durante la sua trasmissione. Che le facciamo?



### Il neutro e la professoressa | Dol's Magazine

[www.dols.it](http://www.dols.it)

di Caterina Della Torre Quando ho sentito Lucia Annunziata nel suo programma in Mezz'ora chiamare "professore" Lorella Napoleoni, pensavo si stesse

Tre biografie femminili. Questa settimana è la volta di tre donne di scienza: Lydia Monti, Trotula e Gerty Theresa Radnitz-Cori.

### **III Municipio, le vie delle donne che vorremmo**

[www.paesesera.it](http://www.paesesera.it)

Nuovo Paese Sera, la voce di Roma

Pari o Dispare ed Edenred sono liete di invitarvi al secondo appuntamento su Welfare, Servizi e occupazione femminile.

Lunedì 18 giugno, a Salerno, dalle ore 15.45

Sala dei Marmi, Piazza Palazzo di Città

Quale welfare per gli enti locali? Quali possibilità per le donne nel Mezzogiorno?

Programma:

Emma Bonino, Vice Presidente del Senato Pasquale Giuliano, Senatore, Presidente Comm.

Lavoro\* Vincenzo De Luca, Sindaco di Salerno\*

Relazione introduttiva

Mezzogiorno: una emergenza chiamata donne, occupazione e servizi

Linda Laura Sabbadini, Direttore del Dipartimento delle Statistiche Sociali e Ambientali ISTAT

I panel

Quali possibili vie per avvicinare i servizi alle persone e includere le donne nel mercato del lavoro?

Introduce Valeria Manieri, Segretaria Pari o Dispare

Modera: Monica Boni, Edenred

Antonella Marsala, Dirigente di Italia Lavoro, Responsabile del progetto Lavoro Femminile

Mezzogiorno "La FemMe"

Giorgio Fiore, Confindustria Campania\*

Claudia Fiaschi, CGM (Gruppo Cooperativo)

Dora Iacobelli, Presidente Commissione Pari Opportunità Legacoop

Giuseppe Cavaliere Presidente dell' Arci Salerno

Maria Rosaria Pellizzari, Presidente Osservatorio Genere e Pari Opportunità Università Salerno

Giovanna Truda, Docente di sociologia della devianza e del mutamento sociale Università

Salerno

II panel

Casse magre per gli enti locali: che fare per finanziare i servizi di cura e assistenza?

Introduce: Filomena Gallo, segretaria Nazionale Associazione Luca Coscioni

Modera: Emma Bonino, Vice Presidente del Senato

Severino Nappi, Assessore al lavoro Regione Campania

Maria Lucia Galdieri, Assessore al lavoro e politiche sociali di Napoli

Giovanni Savastano, Assessore al lavoro e alle politiche sociali di Salerno

Martedì, 19 giugno dalle ore 17.00 alle ore 20.00

Roma - Casa Internazionale delle donne

### **Empatia Donne**



**Talento Donna: il nuovo format di RAIS rimandato per cavilli burocratici**

[www.empatiadonne.it](http://www.empatiadonne.it)

Talento donna racconterà in 12 puntate i talenti al femminile "nei luoghi dove mostrano la loro eccellenza ed

**13 giugno**

[Il femminismo è finito? | Dol's Magazine](#)

[www.dols.it](http://www.dols.it)

[di Paola Zaretti Il femminismo, inteso come movimento, è finito ma la politica delle donne deve continuare. Sono queste le parole di Alessandra Bocchetti](#)



### **Senonoraquando Roma**

Vi aspettiamo: nel video sono intervistate anche le "non più portatrici di voti"



### **Se non ora quando Roma si racconta...**

martedì 19 giugno alle ore 17.00 presso Casa Internazionale Delle Donne

Prima del coraggio - Il diritto di denunciare

Piazza B. Cairoli – ROMA

giovedì 14 Giugno 2012, Ore 11

Migliaia di donne hanno firmato un appello alla ministra Severino, mandato per conoscenza alla Ministra Cancellieri:

chiarire e modificare l'articolo 1 del testo unico di pubblica sicurezza.

Gli appelli al coraggio, le rassicurazioni verbali (poche), gli avvertimenti sul prezzo del silenzio, si fermano sulla soglia di un commissariato o di una caserma dei carabinieri.

Denunciare è difficile, per la negazione delle risorse alle reti antiviolenza, per la mancanza di alternative di lavoro e perché spesso il violento è il detentore dei mezzi di sussistenza.

Denunciare in Italia è ancora più difficile, e lo è fin dal primo passo ovvero la consegna della querela ai competenti : Polizia e Carabinieri.

Questa prima difficoltà di denunciare, non è poi così strana, è prevista e suggerita dalla legge che regola tutta la materia della Pubblica Sicurezza: il Testo Unico del 1931.

Al primo articolo è previsto che l'addetto sia tenuto a tentare

"la bonaria composizione del conflitto"

Questo "insignificante" particolare controlla il numero delle denunce e insistentemente permette al governo di non investire sull'eliminazione del femminicidio.

Col pretesto che sono le donne a non volerla.

Noi che vogliamo l'eliminazione del femminicidio

(Comitato Ricominciare e Udi di Napoli, La direttrice e la redazione di NOI DONNE, DonneSudonne, Arcidonna, Arcilesbica, Comitato 194, Le Kassandre, Cooperativa EVA, Dream-Team, Rete Campana delle donne di Sel, La Casa Internazionale delle Donne di ROMA)

UDI - Unione Donne in Italia

Sede nazionale Archivio centrale

Via dell'Arco di Parma 15 - 00186 Roma

Tel 06 6865884 Fax 06 68807103

[udinazionale@gmail.com](mailto:udinazionale@gmail.com)

[www.udinazionale.org](http://www.udinazionale.org)

## UDI - Ultima ora

unionedonne.altervista.org

Benvenute nel sito istituzionale dell'UDI Nazionale

## **Anna Carabetta**

E adesso ci vediamo a Gerace!

[Se Non Ora Quando: le donne in Calabria per il cambiamento | Snog](#)

[www.senonoraquando.eu](http://www.senonoraquando.eu)

[Email Stampa Se Non Ora Quando: le donne in Calabria per il cambiamento 13-06-2012](#)

## **Federica Meta**

Il \*14 giugno\* dalle ore 15 alle ore 17 presso l' \*Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Roma\* (\*Via G.B. De Rossi, 9 a Roma.\*) si terrà una conferenza stampa a cura dei ginecologi di \*LAIGA <<http://www.laiga.it/>>\*, Libera Associazione dei Ginecologi per la applicazione della Legge 194.

L'evento si inserisce in un clima generale di attacco alla legge 194, che vede in campo l'uso strumentale dell'obiezione di coscienza, la presentazione in Parlamento di mozioni "bipartisan" che vogliono affermare il diritto all'obiezione di coscienza del medico come diritto prevalente, fino ad iniziative quali quella del giudice tutelare che interroga la Corte Costituzionale sulla "liceità" della legge. La conferenza stampa di LAIGA, che si svolgerà all'indomani del Convegno sull'Obiezione di coscienza in Italia

<<http://www.associazionelucacoscioni.it/rassegnastampa/convegno-del-22-maggio-obiezione-di-coscienza-italia>>, organizzato il 22 Maggio scorso dall'Associazione Luca Coscioni e dall'AIED (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica) e della campagna della Consulta di Bioetica contro l'obiezione di coscienza (<<http://www.consultadibioetica.org/news/?id=143>>), ha come scopo l'illustrazione dei dati risultanti da un attento e mirato monitoraggio dello stato di applicazione della legge 194 nella Regione Lazio.

Da tempo i ginecologi di LAIGA avvertivano l'esistenza di uno "scollamento" fra i dati della relazione annuale del Ministro della Salute

<<http://www.salute.gov.it/saluteDonna/archivioDocumentiSaluteDonna.jsp?lingua=italiano&id=1312>> e la realtà vissuta quotidianamente dagli operatori e dalle donne; la ricerca ha permesso di rendere oggettivi i dati, analizzando anche elementi che la relazione del Ministro non prende in considerazione.

I ginecologi di LAIGA lanciano un grido di allarme sulla situazione attuale, ben più grave di quanto riferito dal Ministro, e sul futuro: in assenza di un'adeguata formazione e sensibilizzazione dei nuovi ginecologi, infatti, si rischierà una impossibilità di fatto di applicazione della legge per mancanza di operatori.

LAIGA si propone di intraprendere iniziative per la piena attuazione della legge nel Lazio e in tutte le regioni italiane, per la difesa del diritto alla salute riproduttiva delle donne, e per la difesa dei diritti e della professionalità degli operatori.



**Laiga - Libera Associazione Italiana Ginecologi per l'applicazione della legge 194/78**

[www.laiga.it](http://www.laiga.it)

Laiga - Libera Associazione Italiana Ginecologi per l'applicazione della legge 194/78

**15 giugno**

**Valentina Tomaselli**

Il 20 giugno la Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi sul diritto ad interrompere la gravidanza. In particolare, se l'articolo della legge 194 che permette l'aborto entro i 90 giorni sia in contrasto con un supposto "diritto alla vita" dell'embrione. Il caso è quello di una ragazza minorenni, portato alla Consulta da un giudice tutelare di Spoleto. In attesa del pronunciamento, è partita su internet tra le attiviste e i loro sostenitori la campagna per difendere la legge 194.

**Valentina Tomaselli**

Vi segnalo

Giulia Rodano IDV

In questo articolo di

Repubblica <http://www.zeroviolenzadonne.it/rassegna/pdfs/ee749bfe1247e222a6ccb6c5d95f05be.pdf> si evidenzia come troppi medici obiettori nel Lazio ostacolano di fatto l'applicazione della 194. Come Idv abbiamo presentato in Consiglio Regionale una proposta di legge volta al superamento di questa situazione.

<http://www.zeroviolenzadonne.it/rassegna/pdfs/ee749bfe1247e222a6ccb6c5d95f05be.pdf>

[www.zeroviolenzadonne.it](http://www.zeroviolenzadonne.it)



[una ragazza furibonda. | Dol's Magazine](#)

[www.dols.it](http://www.dols.it)

[Una ragazza furibonda. Lidia Menapace, le scelte delle donne.](#)



**La rete delle reti si fa grande | Dol's Magazine**

[www.dols.it](http://www.dols.it)

Video creato per la nascita della Rete delle Reti.

**9 giugno**

**Suny Vecchi**

PRIMUM VIVERE ANCHE NELLA CRISI:

LA RIVOLUZIONE NECESSARIA

la sfida femminista nel cuore della politica

Incontro nazionale: Paestum 5,6,7 ottobre 2012

## Senonoraquando Roma



### Il comitato romano si racconta...

Presentazione del video "Se non le donne chi"

di: [Senonoraquando Roma](#)

19 giugno 2012

Noi tifiamo per un servizio pubblico radiotelevisivo con nuove regole, ma vogliamo che nel frattempo si rispettino almeno quelle vigenti.

Le conoscete?

Testo unico della radiotelevisione

Decreto legislativo 31.07.2005 n° 177 , G.U. 07.09.2005

Pubblichiamo il testo unico della radiotelevisione aggiornato con le successive modifiche ed integrazioni.

Codice Testo unico della radiotelevisione (Dlgs 177/2005)

Titolo I – [\(artt. 1- 😊\)](#)

Titolo II – [I soggetti](#) (artt. 9- 14)

Titolo III – [Attività](#) (artt. 15 – 31)

Titolo IV – [Norme a tutela dell'utente](#) (artt. 32 – 41)

Titolo V – [Uso efficiente dello spettro elettromagnetico e pianificazione delle frequenze](#) (art. 42)

Titolo VI – [Norme a tutela della concorrenza e del mercato](#) (art. 43)

Titolo VII – [Produzione audiovisiva europea](#) (art. 44)

Titolo VIII – [Servizio pubblico generale radiotelevisivo e disciplina della concessionaria](#) (artt. 45 – 49)

Titolo IX – [Commissione parlamentare di vigilanza](#) (art. 50)

Titolo X – [Disposizioni sanzionatorie e finali](#) (art. 51 – 56)

20 giugno

### Caterina Della Torre Dols

<http://www.dols.it/?p=9456>



[Il giornalismo e il genere | Dol's Magazine](#)

[www.dols.it](http://www.dols.it)

[di Caterina Della Torre Avevamo pubblicato un articolo che criticava l'uso da parte di giornaliste donne \(nel caso specifico era l'Annunziata\) l'uso](#)

Valentina Tomaselli

ABORTO. CARLINO (IDV). CONSULTA SANCISCE PRINCIPIO DI LIBERTA', 194 STRUMENTO PREZIOSO

"La 194 non si tocca! La decisione della Consulta, che ha respinto l'ennesimo attacco a una legge che tutela la salute delle donne, sancisce un principio di libertà e giustizia. Ora è importante fare in modo che venga applicata in tutte le strutture sanitarie".

Lo afferma Giuliana Carlino, senatrice Idv, a proposito della sentenza di inammissibilità della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità dell'art. 4 della legge 194 sollevata dal Giudice Tutelare del Tribunale di Spoleto.

"E' evidente che nessuna donna assume con serenità la decisione di abortire, ma deve avere il diritto di poter scegliere. La 194 è una conquista di civiltà e non si deve retrocedere. Da quando esiste la legge del 1978, gli aborti sono drasticamente diminuiti. Ciò dimostra che si tratta di uno strumento legislativo prezioso. Dovremmo lavorare per un'informazione più completa per fare in modo che la 194 trovi la sua piena applicazione e che la salvaguardia del diritto all'obiezione di coscienza non impedisca l'esercizio del diritto delle donne".

### **Pina Ferraro Consigliera Parità**

Mentre le donne continuano a morire, molti centri sono a rischio chiusura...

Per questo è molti altri motivi i centri antiviolenza italiani, aderenti all'associazione nazionale D.I.Re. contro la violenza si mobilitano e accendono, ancora una volta, i riflettori su un fenomeno che dovrebbe essere tra le priorità dell'agenda politica di ogni paese civile e che si definisce democratico.

SOSTENIAMO L'INIZIATIVA E I CENTRI ANTIVIOLENZA. SPESSO UNICO PRESIDIO CONTRO IL FEMMINICIDIO E LA VIOLENZA DI GENERE.



[La Notte bianca dei Centri Antiviolenza](#)  
[www.zeroviolenzadonne.it](http://www.zeroviolenzadonne.it)  
[Contro ogni forma di violenza](#)

### **Paola Diana**

SBLOCCHIAMO I FONDI X L'IMPRENDITORIA FEMMINILE!

<http://www.parimerito.com/blogDetail.aspx?id=645>



[Parimerito.com](http://www.parimerito.com)

[www.parimerito.com](http://www.parimerito.com)

[Oggi ero in Regione Lazio per chiedere informazioni riguardo ai finanziamenti per l'imprenditoria femminile ex LEGGE 215 e sapete cosa ho scoperto? Tutte le Regioni hanno già un sacco di soldi in cassa destinati allo scopo.](#)

21 giugno 2012

(ne danno notizia l'Associazione Art. 51 e l'Associazione DonneInQuota, con i loro legali Prof. avv. Marilisa D'Amico, e gli avv. Cinzia Ammirati, Massimo Clara, Lorenzo Platania e Stefania Leone)

Oggi il Consiglio di Stato (sentenza n. 3670 del 2012) ha annullato la sentenza del Tar Lombardia che aveva inspiegabilmente salvato la Giunta Formigoni, allora composta da 15 Assessori uomini e da una sola donna.

Accogliendo l'appello delle Associazioni, il Consiglio di Stato ci dice oggi due cose importantissime. Prima di tutto che anche la politica soggiace ai principi di diritto. Richiamando quanto già chiarito di recente dalla Corte costituzionale (sent. n. 81 del 2012), il Consiglio di Stato afferma che il riequilibrio di genere, solennemente affermato in Costituzione e nello Statuto lombardo, è principio cogente e non derogabile nemmeno per ragioni politiche. In forza di ciò, il Giudice amministrativo ha quindi riconosciuto l' **evidente violazione di legge**, perché la nomina di un solo assessore di genere femminile contrasta con una equilibrata presenza di uomini e di donne nella Giunta.

Ma c'è di più in questa decisione. Come noto, temendo questo esito processuale, Formigoni aveva di recente rimesso mano alla Giunta, incrementando – in maniera del tutto insoddisfacente – il numero di donne assessore, portate da 1 a 3, su un totale di 16.

Ebbene, il Consiglio di Stato, pur non potendo prendere posizione sulla composizione della nuova Giunta, ha dato un segnale forte, spiegando che deve esserci *"uguaglianza, o sostanziale approssimazione ad essa, di uomini e donne nelle posizioni di governo regionale"*.

Il principio della parità non è allora soddisfatto attraverso la composizione di Giunte in cui le donne continuano ad avere un ruolo quantitativamente e qualitativamente marginale. La parità esige interventi di sostanza e non di facciata, e il concreto impegno della politica per la realizzazione di una democrazia paritaria.

**22 giugno**



**Maria Pia Ercolini**

Andiamo bene!!!

**Costruiamo la rete delle reti femminili: Respingiamo il ddl 957 che reintroduce la patria potestà**

[laretedellereti.blogspot.com](http://laretedellereti.blogspot.com)

**23 giugno**

**Valentina Tomaselli**



<http://www.youtube.com/watch?v=EzTekwF4vPY&feature=youtu.be>

[www.youtube.com](http://www.youtube.com)

[www.youtube.com](http://www.youtube.com)

[Gianna Nannini Testimonial d'eccezione per la campagna contro la violenza sulle donne MAI](#)

**Pina Ferraro Consigliera Parità**

<http://retedelleconsiglierediparitadellemarche.wordpress.com/2012/06/23/il-futuro-dellitalia/>

Perchè deve essere chiaro che noi non rimarremo mai in silenzio di fronte a segnali preoccupanti di declino e di morificazione dei diritti fondamentali delle donne e degli uomini.



**IL FUTURO DELL'ITALIA**

[retedelleconsiglierediparitadellemarche.wordpress.com](http://retedelleconsiglierediparitadellemarche.wordpress.com)

Lettera aperta della Rete delle Consigliere di Parità delle Marche Ai Politici Alle Parti Sociali Alla società civile  
Assistiamo sempre più spesso a segnali contrastanti,

**24 giugno**



le portatrici d'acqua segnalate dal Movimento Artisti Arte

[Le portatrici d'Acqua](#)

[www.movimentoartistiarteper.it](http://www.movimentoartistiarteper.it)

[Sito ufficiale del Movimento Artisti Arte per](#)

**25 giugno**

**Maria Pia Ercolini**

Nel nostro appuntamento domenicale, stavolta facciamo conoscenza con tre donne che hanno avuto il merito di condividere il loro sapere statistico, demografico, economico e di trasmetterlo alle giovani generazioni: Nora Federici, Vera Capo Pinna, Joan Robinson.  
Buona settimana.



**XVIII Municipio, le vie delle donne che vorremmo**

[www.paesesera.it](http://www.paesesera.it)

Nuovo Paese Sera, la voce di Roma

Il Comitato Se Non Ora quando di Torino, organizza per il prossimo 20 e 21 ottobre due giornate di lavoro dedicate alla violenza contro le donne a cui invitano a partecipare tutti i comitati di Se Non Ora Quando.

Per informazioni: [senonoraquando.torino@hotmail.it](mailto:senonoraquando.torino@hotmail.it)

**Pina Ferraro Consigliera Parità**

<http://consigliera-parita.provincia.an.it/Engine/RAServePG.php/P/338810040300/M/250310040303/T/Il-futuro-dell'Italia->

PER LA MIA STRADA film documentario prodotto da Corrente Rosa  
 regia Emanuela Giordano, da un'idea di Serena Romano  
 scritto da Emanuela Giordano, Diletta Pistono, Serena Romano  
 musiche originali Tommaso Di Giulio  
 montaggio Gianni Arcuri  
 consulenza scientifica Laura Moschini  
 con Giovanna Vicari  
 Repubblica  
 conferito una medaglia di  
 per la mia strada realizzato grazie  
 Bassi in Italia, Ministro della  
 Sociale XIX), Provincia di Roma, in  
 PROSSIME PROIEZIONI  
 cinematografica, Visioni Solidali  
 Il film racconta la storia di  
 universitario, che parte per un  
 eccellenti nelle loro professioni.  
 positivi per i giovani che stanno per compiere scelte di vita.



con l'Adesione della Presidenza della  
 Il Presidente della Repubblica ha  
 rappresentanza al film documentario  
 al contributo di Ambasciata dei Paesi  
 Gioventù, Comune di Fermo (Ambito  
 collaborazione con RAI Cinema.  
 10 luglio - Sassari, Rassegna  
 10 agosto - Roma, Isola del Cinema  
 Giovanna, in crisi con il suo impegno  
 viaggio in cui incontrerà otto donne  
 Queste donne rappresentano modelli

### Trailer

[www.youtube.com](http://www.youtube.com)

Fandango Libri invita alla presentazione del nuovo libro di Anais Ginori a Roma, Spazio Fandango Incontro oggi 26 giugno alle 19. Sarà anche l'occasione per prendere un aperitivo insieme e incontrarci.

### 27 giugno

La Rete della donne per la Rivoluzione Gentile ti invita a partecipare per essere insieme protagoniste!  
 Vogliamo confrontarci su INVIDIA, COMPETIZIONE  
 E COOPERAZIONE tra donne.

Per info: Silvia Acquistapace - 329.2595751 - [verdesilvie@inwind.it](mailto:verdesilvie@inwind.it)

Siamo anche su FB! [www.rivoluzionegentile.it](http://www.rivoluzionegentile.it)

CADI ANCHE TU NELLA RETE!



LA RIVOLUZIONE GENTILE È POSSIBILE!  
 dal 13 luglio (ore 14,30) al 15 luglio (ore 13)  
 a Rieti presso l'aula consiliare della Provincia,  
 Palazzo Oltrelvelino, via Salaria per Roma

per costruire una rete di relazioni autentiche tra tutte noi  
 confrontandoci su temi (invidia e competizione) che a volte  
 ostacolano la cooperazione e il conseguente raggiungimento degli obiettivi che ci stanno a  
 cuore.

Faciliteranno le nostre riflessioni:

Giulietta RUGGERI (femminista, già docente fac. Giurisprudenza UniGE - INVIDIA),

Adriana NANNICINI (psicologa - COMPETIZIONE) e

Bia SARASINI (giornalista - COOPERAZIONE)



**La rivoluzione gentile | Insieme nell'esperienza femminile la**

[www.rivoluzionegentile.it](http://www.rivoluzionegentile.it)

La Rete nazionale delle donne per la rivoluzione gentile trae origine dall'esperienza della Rete delle donne pugliesi per Nichi Presidente:

**perché il nostro Paese trovi propria f**

**Speciale Master**

inGenere e la Fondazione G. Brodolini danno il via alla II edizione del Master in gender equality e diversity management che partirà a settembre.

Mercoledì 27 Giugno a Milano, dalle ore 17 - 19 nella sala Saba de L'Umanitaria - via Daverio,7 (si consiglia di entrare da via San Barnaba).

Giovedì 19 luglio a Roma dalle ore 18 alle 20 presso la FONdazione Giacomo Brodolini in via Barberini 50.

Gli incontri saranno guidati da Barbara De Micheli, coordinatrice del master, che presenterà i temi, il programma e le modalità organizzative e di partecipazione. Due ore per informarsi e fare tutte le domande su questo interessante percorso formativo. I posti per le presentazioni sono limitati, prenotate la vostra partecipazione scrivendo a [master@fgblearning.it](mailto:master@fgblearning.it)

Per maggiori informazioni <http://www.fgblearning.it/>



**home page | FGB Learning**

[www.fgblearning.it](http://www.fgblearning.it)

FGB Learning è il nuovo dipartimento della Fondazione Giacomo Brodolini nato per promuovere interventi di informazione, formazione e consulenza sui temi della gestione del cambiamento, delle pari opportunità e

**27 giugno**

**Maria Pia Ercolini**

**Nomi delle strade, donne discriminate. Intervista a Maria Pia Ercolini**

[soundcloud.com](https://www.soundcloud.com)

27 giugno 2012 - A Roma sono appena 336 su 14270 strade le vie dedicate a donne, il 2,3%. Ma la situazione non va meglio nelle altre città

**28 giugno**



**VENERDÌ 29 GIUGNO 2012, ORE 10.30-13 a Venezia**

**sala Conferenze - Palazzo Grandi Stazioni (Cannaregio, 23)**  
presentazione del rapporto di Veneto Lavoro promosso dalla Commissione regionale Pari Opportunità

**"IL LAVORO DELLE DONNE IN TEMPO DI CRISI NELLA REGIONE VENETO"**

Una fotografia dell'occupazione femminile veneta nel triennio di crisi.

## 29 giugno

Abbiamo il piacere di invitare la S.V. al convegno "Combattere la corruzione si può e si deve" organizzato nell'ambito del Master di II° livello in "Procurement Management.

Approvvigionamenti e Appalti" dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, in collaborazione con Dexia Crediop e SAS e con il patrocinio di CIVIT.

Il convegno sarà aperto alle ore 12,00 dal saluto di benvenuto del Presidente Dexia Credip Prof. Mario Sarcinelli, della Prof.ssa Romilda Izzo Presidente CIVIT e del Prof. Gustavo Piga Direttore del Master in Procurement Management.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal Dott. Luigi Giampaolino Presidente della Corte dei Conti e prevede a seguire l'intervento di esperti fino alle ore 16,30.

L'evento si svolgerà il 9 luglio p.v. presso la Sala Convegni Dexia Crediop, via XX Settembre, 30 - 00187 Roma

In allegato il programma. La partecipazione al convegno è aperta a tutti.

Per motivi organizzativi si prega di dare conferma all'indirizzo: [master.procurement@uniroma2.it](mailto:master.procurement@uniroma2.it)  
Segreteria Master in Procurement Management

Dipartimento di Studi sull'Impresa

Facoltà di Economia

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Via Columbia, 2 - Roma

Tel + 39 06 72595430

Fax +39 06 2020500

email: [master.procurement@uniroma2.it](mailto:master.procurement@uniroma2.it)



### **Rete per la Parità**

Associazione di promozione sociale  
per la parità donna-uomo  
Secondo la Costituzione italiana

#### **Consiglio Direttivo**

**Presidente** Rosanna Oliva

**Segretaria** Serena Dinelli

**Tesoriera** Daniela Monaco

**Consigliere:** Gigliola Corduas e Annamaria Isastia

Conto corrente bancario BANCA SELLA Piazza  
Santa Emerenziana 13/14/15

0199 Roma  
IBAN IT 36 R 03268 03212 052896354321

[www.reteperlaparita.org](http://www.reteperlaparita.org)  
presidenza.reteperlaparita@gmail.com  
segreteria.reteperlaparita@gmail.com  
fax 0699706392  
[www.reteperlaparita.org](http://www.reteperlaparita.org)  
anche su Facebook

*Impaginazione, grafica e foto Rosangela Petillo RP Communication*  
mobile 338.7002506 [info@rpcommunication.it](mailto:info@rpcommunication.it) e [www.rpcpmmunication.it](http://www.rpcpmmunication.it)

*Questo notiziario non è una testata giornalistica  
e viene diramato secondo la disponibilità del materiale.  
Pertanto non può considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della  
legge n. 62 del 7/03/2001*